

Mercoledì 3 ottobre - PADOVA

Ore 9.30 - Saluti
prof. Giuseppe Zaccaria - Rettore Università di Padova
prof. Vincenzo Milanesi - Direttore del Dipartimento FISPPA

Ragione e passione nella pedagogia di Rousseau (presiede Carla Xodo)

- Ore 10.00 I due amori: autenticità e sentimento nella pedagogia di Rousseau
Carla Xodo (Università di Padova)
- Ore 10.30 Rousseau, la famiglia e le ambivalenze dell'amore
Elena Pulcini (Università di Firenze)
- Ore 11.00 Per una teoresi a più facce del legame sociale: il problema di Rousseau tra la "famiglia" e la "polis".
Giuseppe Limone (Università di Napoli II)
- Ore 11.30 J.-J. Rousseau nell'ordinamento costituzionalista e penale moderno
Carlo Nordio (Magistrato)

Pausa pranzo

Il maschile e il femminile nella pedagogia di Rousseau (presiede Franco Cambi)

- Ore 14.30 La "differenza educativa": tra pedagogia di genere e dialettica dei generi
Franco Cambi (Università di Firenze)
- Ore 15.00 L'educazione dell'uomo e il suo ruolo nella famiglia
Diega Orlando Cian (Università di Padova)
- Ore 15.30 Il ruolo della donna nell'educazione familiare
Luisa Santelli Beccegato (Università di Bari)
- Ore 16.00 L'Emilio nella lettura di Giuseppe Flores d'Arcais
Giuseppe Zago (Università di Padova)

COMUNICAZIONI

L'eredità pedagogica rousseauiana (presiede Sira Serenella Macchietti)

- Ore 16.30 J. J. Rousseau, pedagogista delle età e del ciclo di vita: spunti di riflessione dall'Emilio
Mirca Benetton (Università di Padova)
- Ore 16.45 Le "Réveries d'un promeneur solitaire": suggestioni per la formazione in età adulta
Chiara Biasin (Università di Padova)
- Ore 17.00 Adolescenza/e nella riflessione pedagogica di J. J. Rousseau
Melania Bortolotto (Università di Padova)
- Ore 17.15 La questione dell'alterità. Pedagogia, politica e antropologia in Rousseau
Nicolò Fazioni (Università di Padova)
- Ore 17.30 La funzione pedagogica del "grand tour" come iniziazione alla vita adulta nell'Emilio di Rousseau
Andrea Porcarelli (Università di Padova)
- Ore 17.45 Tra ragione e paradosso: il discorso rousseauiano delle origini e la perfeibilità umana
Massimiliano Sandri (Università di Padova)



Dipartimento di Scienze umane e sociali
Centro di Ateneo per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento
Università degli studi di Bergamo



Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata (FISPPA)
Università degli studi di Padova



Centro italiano di ricerca pedagogica

Sessione bergamasca
Piazzale S. Agostino, 1
AULA 1
BERGAMO

Sessione padovana
Palazzo del Bò -
via VIII Febbraio, 2
AULA NIEVO
PADOVA

INFORMAZIONI

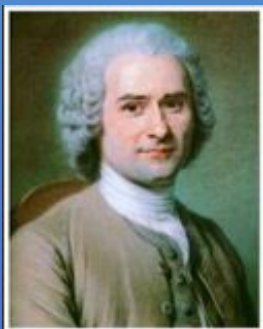
convegn Rousseau2012@unibg.it

CONVEGNO DI STUDIO

Il «pedagogista» Rousseau tra metafisica, etica e politica

1-2-3 Ottobre 2012
Bergamo, Padova





Lunedì 1 Ottobre - BERGAMO

Ore 10 Saluti
Prof. Stefano Paleari - Rettore dell'Università di Bergamo
Prof. Michele Corsi - Presidente SIPED (Società Italiana di Pedagogia)

L'educazione tra metafisica, etica e politica

(presiede Ivo Lizzola)

- Ore 10.30 L'armonia dell'educazione naturale come principio metafisico
Giuseppe Bertagna - Università di Bergamo
- Ore 11.00 Il male, la politica e l'educazione
Roberto Gatti - Università di Perugia
- Ore 11.30 Educazione e politica: i tre grandi testi degli anni '60
Egle Becchi - Università di Pavia

Pausa pranzo

- Ore 14.30 Etiologie du souvenir d'enfance et de jeunesse chez J.-J. Rousseau? Réflexions depuis la nouvelle édition des Œuvres complètes.
Raymond Trousson (Università di Bruxelles, Belgio)
- Ore 15.00 Karl Barth: dal Rousseau romantico alla teologia liberale
Guglielmo Forni Rosa (Associazione Clarens, Parigi)
- Ore 15.30 Il "Rousseau" di Hegel
Gianfranco Dalmasso (Università di Bergamo)
- Ore 16.00 La ricezione cinica di Rousseau nel mondo moderno e le sue implicazioni
Paolo Peticari (Università di Bergamo)

COMUNICAZIONI

L'educazione tra metafisica, etica e politica

(presiede Giuseppe Bertagna)

- Ore 17.00 Il pensiero pedagogico russoviano tra culmine e superamento della modernità
Giuseppe Mari (Università Cattolica di Milano)
- Ore 17.15 La parola e il desiderio di riconoscimento. Il ruolo del linguaggio nella proposta educativa di J.-J. Rousseau
Andrea Potesio (Università di Bergamo)
- Ore 17.30 Aria di campagna. Tracce rousseauiane per un'educazione ambientale
Francesco Calvaruso (Università di Palermo)
- Ore 17.45 Passeggiando con Rousseau... in campagna, leggendo Les confessions
Ornella Martini (Università di Roma Tre)
- Ore 18.00 Rousseau, Quesnay: un'ipotesi sulla genesi del mito della natura
Andrea Cegolon (Università di Macerata)

Martedì 2 Ottobre - BERGAMO

La ricezione rousseauiana in Europa

(presiede Giuliano Minichiello)

- Ore 9.00 La ricezione rousseauiana nell'area austro-tedesca
Simonetta Polenghi (Università Cattolica di Milano)
- Ore 9.30 La ricezione di Rousseau in Russia: teorie e pratiche educative nel corso dell'Ottocento
Dorena Caroli (Università di Macerata)
- Ore 10.00 La ricezione di Rousseau in area spagnola
Antonio Viñao (Università della Murcia - Spagna)
- Ore 11.00 La ricezione di Rousseau in Italia
Paolo Bianchini (Università di Torino)
- Ore 11.30 Rousseau tra individualizzazione e personalizzazione
Giuliana Sandrone (Università di Bergamo)

Pausa pranzo

Bilanci e prospettive di ricerca

(presiede Simonetta Polenghi)

- Ore 14.30 L'esperienza autobiografica come categoria pedagogica nel Contratto e nell'Emilio
Giuliano Minichiello (Università di Salerno)
- Ore 15.00 Rousseau e il costituzionalismo moderno
Maurizio Griffo (Università Napoli II)
- Ore 15.30 J.-J. Rousseau nel dibattito sulla riforma della Scuola: 1905-1923
Adolfo Scotto di Luzio (Università di Bergamo)
- Ore 16.00 L'educazione dell'uomo, del cittadino, della persona
Ivo Lizzola (Università di Bergamo)

COMUNICAZIONI

La ricezione rousseauiana in Europa: bilanci e prospettive di ricerca

(presiede Gianfranco Dalmasso)

- Ore 17.00 Il problema teorico dell'educatore e il ruolo dell'educazione nell'Emilio
Paolina Mulè (Università di Catania)
- Ore 17.15 Platone, Aristotele, Le Roy e Rousseau: modelli per l'educazione e la cittadinanza
Maria Elena Severini (Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze)
- Ore 17.30 Come finisce davvero l'educazione? Riflessioni pedagogiche su due romanzi di Jean-Jacques Rousseau
Jole Orsenigo (Università di Milano-Bicocca)
- Ore 17.45 L'interpretazione di Rousseau nel Sommario di Pedagogia Generale di Giovanni Gentile
Fabio Togni (Università di Bergamo)
- Ore 18.00 J.J. Rousseau. L'educazione etico-politica come educazione alla verità
Franca Pesare (Università di Bari)

Tra il 1761 e il 1762 Rousseau pubblica Giulia (o La Nuova Eloisa), l'Emilio e il Contratto sociale che costituiscono le opere della sua maturità. Gli scritti prendono in considerazione tre dimensioni formative significative per l'uomo: la costituzione di una famiglia e la costruzione di uno stato che come organismi socio-politici possano costituire il fondamento di una società giusta e l'educazione dell'individuo che possa integrarsi con gli altri.

La dimensione socio-politica e quella educativa costituiscono così le direzioni di ricerca integrate che Rousseau propone ai suoi contemporanei per contrastare la degenerazione della società denunciata nei due Discorsi. Ciò che accomuna le tre dimensioni è l'istanza etica, ma anche il suo presupposto metafisico, che deve accompagnare e guidare sia il percorso politico sia quello educativo. Per questo l'istanza etica rimanda al principio «dello stato di natura», ossia dell'origine prima che, agendo sempre all'interno dei singoli uomini, può essere realizzata, almeno parzialmente, attraverso una ricerca sui fondamenti relazionali e individuali dell'essere umano.

Ricordare, dopo 250 anni, le date di pubblicazione di Giulia o La Nuova Eloisa, dell'Emilio e del Contratto sociale, significa sottolineare l'importanza dell'intreccio tra educazione e politica nell'opera rousseauiana e il suo sforzo di suggerire possibili percorsi per realizzare, in modo armonico, la loro integrazione.

L'obiettivo del convegno, comunque, non è tanto la celebrazione accademica di un autore, quanto la possibilità di avviare un confronto e un dialogo su temi che interrogano tuttora la nostra contemporaneità a partire dalle categorie e dai principi classici che appartengono alla nostra tradizione.